

SCOPRIMINIERA-ECOMUSEO DELLE MINIERE E DELLA VALLE GERMANASCA

GEOLOGIA

L'area interessata Scopriminiera, che costituisce il margine sud-occidentale della Val Germanasca, è inserita nel settore delle Alpi Cozie Italiane compreso tra la Val di Susa e la Valle Po e si distingue, dal punto di vista geologico, per la presenza del contatto geologico fra: l'Unità Medio Pennidica del Massiccio Cristallino Dora-Maira (settore orientale), la copertura carbonatica mesozoica rappresentata dal Complesso dei Calcescisti con Pietre Verdi (settore occidentale). Le formazioni caratteristiche del Complesso Dora-Maira sono costituite da micascisti e gneiss minuti, all'interno dei quali sono inclusi corpi mineralizzati (giacimenti di marmo e talco), di notevole estensione e potenza.

Le emergenze geologiche di maggior interesse sono rappresentate dalla presenza del giacimento di talco e dal contatto tettonico, facilmente riconoscibile nei sotterranei della miniera Gianna, alla progressiva 1730.

ARCHEOLOGIA

Nelle valli Chisone e Germanasca lo sfruttamento minerario ha inizio verso la fine del Settecento. I minerali per i quali vi è stata una fase significativa di attività di estrazione a livello industriale sono quattro: il marmo (prevalentemente in cave a cielo aperto), il rame e la grafite (con miniere attive fra il XIX e XX secolo e chiuse rispettivamente dal 1915 e 1985) e soprattutto il talco, per il quale l'attività estrattiva ha avuto inizio verso il 1880 (prima con una fase pionieristica di decine di concessionari e successivamente, a partire dal 1907, con la società "talco e grafite val chisone") ed è proseguita fino ad oggi, con la società Rio Tinto Minerals che ha ancora attualmente in funzione il cantiere minerario di "Rodoretto", con una produzione annua di 30 mila ton di talco bianco purissimo.